

Breve Guida Al Forex Trading

Questa guida spiega con parole semplici e dirette le peculiarità del mercato dei cambi, il suo funzionamento e principali caratteristiche. Attraverso esempi facili e concreti sarete guidati nel mercato delle valute.

INDICE

Il Forex

- Cos'è il forex
- Lo sviluppo ed il boom dei mercati valutari
- Approccio al trading: fondamentali e l'analisi tecnica
- Definizioni operative
- Uno sguardo al Forex Spot

Procedure operative

- Quotazioni, spread e calcolo di utili/perdite
- Il Rollover
- Ordini
- Margini e Saldi

Avviso di rischio

IL FOREX

Negli ultimi anni di pari passo con l'incontenibile aumento dei volumi nel forex, è aumentata in Italia la conoscenza di questo tipo di operatività. Sono aumentati gli intermediari autorizzati ad offrire l'intermediazione in cambi e come l'economia insegna, con la concorrenza sono migliorate le condizioni operative. Ma il mercato delle valute in Italia risulta ancora un mercato da scoprire da parte della maggioranza dei trader che giornalmente muovono azioni e indici di tutti i listini del mondo.

COS'E' IL FOREX

Il termine Forex sta a indicare il *FOREign EXchange*, ovvero il mercato in cui vengono scambiate le diverse valute. Il prezzo di una valuta si esprime attraverso il tasso di cambio. Ognuno di noi conosce il tasso di cambio dell'euro/dollaro, segue i movimenti dello yen legati agli interventi della Banca Centrale Giappone, attende le decisioni della Fed sui tassi di interesse, ognuno di noi quando investe su un'azione o su un indice, lo sta facendo, anche se in modo indiretto e mediato, sul mercato dei cambi.

Il Forex è il mercato che fa da "contenitore" a tutti gli altri, pertanto quando il trader dell'area euro compra un'azione sul Nasdaq, sta vendendo la sua moneta, per comprare un titolo la cui denominazione è in dollari americani; dunque ognuno di noi in maniera indiretta si è trovato ad investire nel mercato delle valute. Nel corso degli ultimi venticinque anni il ruolo della speculazione pura, slegata dai flussi commerciali, ha assunto rilevanza sempre crescente, al punto che oggi circa il 90% delle transazioni su questo mercato sono di natura speculativa.

LO SVILUPPO ED I NUMERI DEI MERCATI VALUTARI

E' opportuno tracciare in maniera schematica le principali tappe della storia dei mercati valutari, al fine di capire come la storia e lo sviluppo del forex sia un percorso che coinvolge tutti noi.

- baratto: l'uomo scambiava ciò che aveva con ciò che non aveva
- con lo sviluppo della società avviene l'introduzione di monete o denaro come mezzo di scambio. Queste venivano coniate con dei metalli preziosi e con lo sviluppo dei sistemi monetari ed il progredire di ogni nazione, la quantità d'oro utilizzata nel coniare le monete divenne STANDARD e questo permise la parità negli scambi
- 1700 - Emissione in Inghilterra di banconote con un sottostante di riserve auree. Dalla moneta usata come merce intrinseca di valore si arrivava alla moneta carta, che possedeva dunque le caratteristiche di un deposito al portatore
- 1929 - Crisi finanziaria e problemi di conservazione del GOLD STANDARD
- 1946 - Bretton Woods (cambi fissi ancorati al Dollaro Statunitense, 35\$ per oncia d'oro, GOLD EXCHANGE STANDARD)

- 1971 – Fine degli accordi di Bretton Woods, passaggio dal regime di cambi fissi al regime di cambi flessibili, INIZIO DEL FOREX, LE VALUTE SI CONFRONTANO NEI DIVERSI TASSI DI CAMBIO.
- 1978 – Creazione dello SME
- 1991 – Accordi di Maastricht
- 1999 – Nasce l’Unione Europea
- 2001 – L’euro entra in circolazione

Attualmente, con la globalizzazione dei mercati e delle economie, non vi è un’unica moneta al mondo, o la parità con una valuta di riferimento, ma ci sono monete diverse per aree economiche differenti e per paesi diversi, monete che si confrontano nei tassi di cambio ininterrottamente 24 ore su 24 “tick by tick”.

Andare a stimare con precisione i volumi su un mercato non regolamentato, come è il forex, è arduo. L’unico organo ufficiale che periodicamente raccoglie in una pubblicazione i dati forniti dalle principali Banche Centrali mondiali è la Banca dei Regolamenti Internazionali. Stando alle anticipazioni sull’ultimo report triennale del forex redatto dalla Banca dei Regolamenti Internazionali di inizio settembre 2010, negli ultimi quattro decenni i volumi sul mercato forex hanno continuato a crescere in maniera esponenziale, tanto da confermare il mercato dei cambi come il mercato più grande e liquido al mondo.

Il quantitativo medio giornaliero di transazioni OTC (over the counter), può essere stimato in circa 3.900 miliardi di dollari statunitensi, rispetto dunque all’ultima rilevazione effettuata dalla Banca dei regolamenti Internazionali nell’aprile del 2007 quando il quantitativo medio giornaliero di transazioni ammontava ad 3.300 miliardi di dollari statunitensi, i volumi sono cresciuti addirittura del 20%.

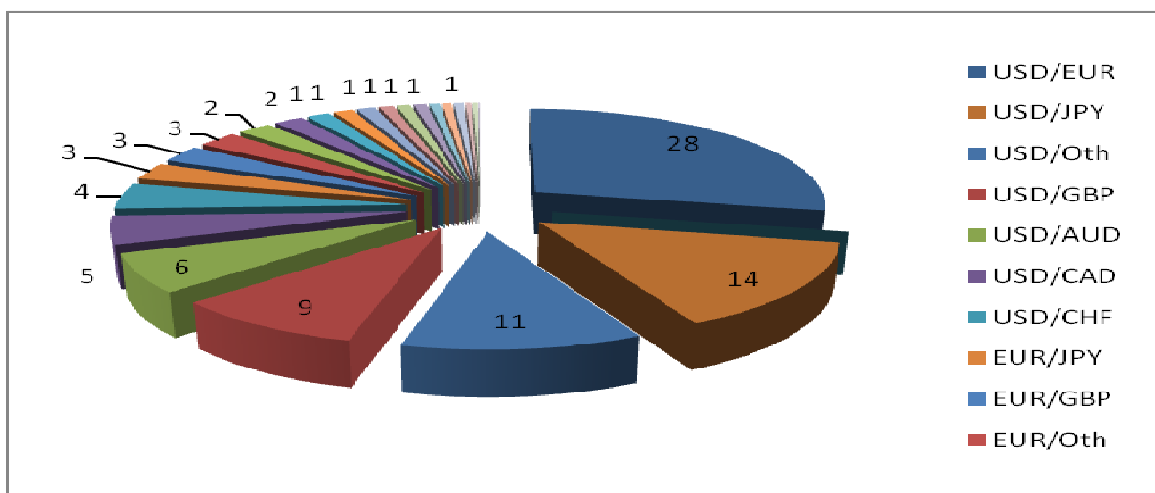
Global foreign exchange market turnover by instrument

Average daily turnover in April, in billions of US dollars

Instrument	1998	2001	2004	2007	2010
Foreign exchange instruments	1.527	1.239	1.934	3.324	3.981
Spot transactions	588	386	631	1.005	1.490
Outright forwards	128	130	209	362	475
Foreign exchange swaps	734	656	954	1.714	1.765
Currency swaps	10	7	21	31	43
Options and other products	87	60	119	212	207
<i>Memo:</i>					
<i>Turnover at April 2010 exchange rates⁴</i>	<i>1.705</i>	<i>1.505</i>	<i>2.040</i>	<i>3.370</i>	<i>3.981</i>
<i>Exchange-traded derivatives⁵</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>26</i>	<i>80</i>	<i>166</i>

Il resoconto mostra un incremento dei volumi sul Forex rispetto al precedente rapporto del 2007. Il turnover giornaliero è cresciuto a quasi 4 miliardi di

dollari nel aprile 2010, circa il 20 % Tra il 2007 ed il 2010 la composizione dei flussi valutari non è mutata in maniera sostanziale, il dollaro statunitense detiene 84.9% degli scambi, seguito dall'Euro 39.1%, yen 19%, e sterlina inglese 12.9% . L'euro contro il dollaro continua ad essere il cambio più tradato nell'aprile 2010 con il 28% degli scambi, poco più rispetto al 2007, seguito dal dollaro contro lo yen con il 14% e dal "cable" sterlina contro dollaro 9%. Il tradato sui cambi ad elevato differenziale sul tasso di interesse negli anni passati, come Dollaro Canadese (CAD) e Dollaro Australiano (AUD), contro Dollaro è rimasto stabile nonostante il progressivo ridursi di detto differenziale sui tassi di interesse, e quindi delle relative opportunità di carry trade.



Distribuzione per tassi di cambio del turnover nel mercato forex (Fonte BRI)

Londra rimane il centro degli scambi sul Forex catturando il 36.7% dei volumi incrementando i volumi rispetto all'ultima rilevazione del 2007, seguita dagli Stati Uniti (17.9% rispetto al 17.4 del 2007), Giappone (6.2% rispetto al precedente 5.8%), Singapore (5,3% rispetto al precedente 5,6%), Hong Kong (4,7% rispetto al precedente 4,2%), Svizzera (5.2% rispetto ad un precedente 5.9%), Australia (3.8 rispetto al precedente 4.1%) questi i dati tra le principali piazze del Forex.

APPROCCIO AL TRADING SUL FOREX: FONDAMENTALI ED ANALISI TECNICA

Quando dobbiamo prendere una decisione sulla posizione da assumere sul mercato valutario, per andare long o short su un tasso di cambio, sono essenzialmente due le categorie di fattori che ci aiutano ad individuare, con minore incertezza, il prezzo e la tempistica di ingresso: i fattori di natura **fondamentale** e quelli **tecnici**.

Le valutazioni di matrice fondamentale e quelle tecniche hanno entrambe dignità di sostegno al trading, anche se si adattano, naturalmente, a tipologie differenti ma in taluni casi anche complementari di operatività.

I **fattori fondamentali** sono rappresentati dalle sottostanti condizioni economiche, commerciali e finanziarie di un paese. Esiste una serie numerosa e variegata di variabili macroeconomiche capaci di influenzare il mercato valutario, in modo diretto e indiretto. La maniera in cui un dato macroeconomico riesce a influenzare il mercato dei cambi può anche essere differente sul brevissimo e sul medio lungo periodo. Ciascun dato, reso pubblico nello stesso momento per tutti gli investitori, dal più piccolo al più importante, va a incidere sulla percezione delle condizioni correnti di un'economia e sulle aspettative per il futuro, offrendo dunque possibilità di trading.

I principali dati su cui si concentra quotidianamente l'attenzione degli operatori sono quelli relativi alla bilancia dei pagamenti e le sue componenti interne, i tassi d'interesse, l'inflazione, l'offerta di moneta, il bilancio dello Stato, il reddito nazionale e la produttività.

Questi dati sono fattori chiave nelle politiche di trading e per questo i partecipanti aspettano le pubblicazioni di queste statistiche che di solito avviene ogni mese, in giorni e orari prestabiliti.

Non esistono, almeno teoricamente, posizioni privilegiate nell'ottenimento di questo tipo di informazioni economiche.

Seconda **l'analisi tecnica** le contrattazioni sul mercato delle valute vengono definite efficienti sia in termini di liquidità che di entità di volumi che accedono agli scambi, infatti come analizzato in precedenza, il forex, con i suoi 1900 miliardi di dollari come turnover giornaliero di transazioni è il mercato più liquido che esista.

La presenza sul mercato dei cambi di attori quali banche centrali, istituzionali e market maker 24 ore su 24, è l'assunto per definire il Forex il mercato liquido. Secondo l'analista tecnico tutto questo viene tradotto in maggiore facilità di negoziazione, nitidezza assoluta dei grafici, in quanto maggiori sono i volumi sul mercato, maggiori saranno gli attori in gioco e minori saranno i "prezzi erratici" originati dai cosiddetti "rumors" che alterano in maniera consistente le formazioni grafiche in mercati più sottili.

DEFINIZIONI OPERATIVE

IL TASSO DI CAMBIO

Il tasso di cambio è il rapporto tra due valute, dove per convenzione, una è posta al numeratore e l'altra al denominatore.

L'uso internazionale vuole che l'ordine di acquisto o di vendita sia relativo alla valuta posta al numeratore.

Per esempio: Quando si compra il cambio eur/usd, si compra euro e si vende contestualmente il controvalore in dollari statunitensi, dunque si dirà di essere lungo o rialzista di eur/usd.

Quando si vende il cambio eur/usd, si vende euro e si compra usd, dunque si dirà di essere corto o ribassista di eur/usd.

IL TASSO DI INTERESSE

Ciascuna valuta porta un tasso di interesse che varia nel tempo e in funzione dell'intervallo di riferimento. Quando si apre una posizione in cambi, si sta acquistando una valuta e vendendone un'altra. Sui contratti che hanno durata superiore ai due giorni valuta (contratti spot) si incassano interessi sulla valuta acquistata, e si pagano su quella venduta.

L'addebito o l'accredito del differenziale dei tassi viene regolato secondo i diversi strumenti usati per operare sui tassi di cambio.

"CERTO PER INCERTO" E "INCERTO PER CERTO".

Il rapporto di cambio tra due valute può essere espresso in due modi, quante unità di una valuta sono necessarie per avere un'unità dell'altra valuta e viceversa.

Per esempio se si afferma che sono necessari 1.2300 usd per avere un euro o se si afferma che sono necessari 0.8130 euro per avere un usd si sta dicendo la stessa cosa. ($1/1.2300=0.8130$).

La moneta al numeratore sarà la moneta certa, quella al denominatore, la cui quantità varia al variare del prezzo, sarà la moneta incerta.

La scelta di esprimere il rapporto di cambio in un modo o nell'altro è solo convenzionale.

Convenzionalmente oggi:

- L'euro è sempre la valuta certa, ovvero i cambi vengono quotati indicando quante unità di un'altra valuta sono necessarie per un'unità di euro. Ovvero l'euro è sempre al numeratore del rapporto di cambio.
- La sterlina è al denominatore contro l'euro ma al numeratore contro tutte le altre valute.
- Il dollaro statunitense è al denominatore contro l'euro, la sterlina, il dollaro australiano ma è al numeratore contro tutte le altre valute.

È però sempre possibile richiedere una quotazione tra due valute al contrario rispetto alla convenzione menzionata.

Fino all'entrata in vigore dell'euro, la divisa di riferimento era il dollaro statunitense (usd) e le quotazioni venivano definite "incerto per certo" quando esprimevano la quantità di divisa locale necessaria per acquistare o vendere UN dollaro statunitense. Venivano definite "certo per incerto" quando esprimevano la quantità di dollari statunitensi necessari per una quantità di divisa locale. Vengono ancora espressi in termini di "certo per incerto" alcune quotazioni (contro usd) fra cui la principali sono quelle della sterlina inglese (gbp), del dollaro australiano (aud) e neozelandese (nzd).

Con l'avvio dell'euro tutte le monete, incluso il dollaro statunitense, vengono di norma quotate come quantità di divisa necessaria per acquistare o vendere un euro, queste quotazioni sono dunque dette di tipo "certo per incerto".

IL MERCATO SPOT

All'interno del forex non è presente una quotazione ufficiale di una valuta contro un'altra viene dunque definito un mercato OTC, (over the counter). Prezzi indicativi vengono continuamente forniti dai principali operatori ai circuiti internazionali informativi (*information providers*) come Reuters o Bloomberg. I prezzi operativi vengono forniti dai market maker e dai broker su appositi circuiti.

È importante capire che fare trading nel forex spot è diverso che fare trading in un mercato regolamentato. Le quotazioni delle diverse banche e broker possono differire di pochissimi tick, e possono avere spread diversi tra il prezzo bid e prezzo ask. Gli spread, salvo eventi eccezionali, rimangono invariati a differenza di quanto succede nei mercati regolamentati. La mancanza di un prezzo ufficiale non deve intimorire il trader: operare su un mercato over the counter quale è il forex, significa operare nel mercato più liquido. Grazie all'informatizzazione e all'apertura 24 ore su 24 i prezzi scorrono tutti *tick* dopo *tick*. L'allineamento dei prezzi dei market maker è garantito dal fatto che una quotazione "fuori mercato" sarebbe subito arbitraggiata da un'altra controparte e sarebbe dunque deleteria per il market maker stesso. Anche da questo e dall'estrema liquidità si evince come il forex risulti un mercato totalmente trasparente. Termini come l'insider trading e l'agiotaggio, sono sconosciuti nel forex, così come la presenza di "mani forti" è da ritenersi improbabile. Le notizie attraverso circuiti informativi internazionali sono rese accessibili a tutti gli attori del mercato nel medesimo momento.

Fino a pochi anni fa, l'operatività sul forex era riservata essenzialmente a grossi operatori commerciali e istituzionali. Per accedere al mercato delle contrattazioni erano necessarie quantità enormi. Con l'avvento dell'informatizzazione e la globalizzazione dei mercati, gli intermediari hanno offerto la negoziazione in cambi anche alla clientela "retail" dando la possibilità di negoziare quantità ridotte, sia in via telefonica sia attraverso l'on-line, avendo la possibilità di gestire l'utilizzo della leva in ogni momento. Inoltre, l'andamento ciclico delle valute rappresenta qualcosa di estremamente diverso rispetto agli altri strumenti finanziari, come si evince da questo grafico:



L'orologio del forex

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
<u>Londra</u> gmt										X	x	x	x	x	x	x	x							
<u>Euro</u> Gmt +1										X	x	x	x	x	x	x								
<u>SudAfrica</u> Gmt+2								X	x	x	x	x	x	x	x									
<u>Russia</u> Gmt +3								X	x	x	x	x	x	x										
<u>Malesia</u> Gmt +7			X	x	x	x	x	x	x	x														
<u>Hong Kong</u> Gmt +8		X	x	x	x	x	x	x	x															
<u>Giappone</u> Gmt +9	X	x	x	x	x	x	x	x																
<u>Australia</u> Gmt +10	x	x	x	x	x	x	x																	X
<u>N.Zelanda</u> Gmt +12	x	x	x	x	x																	X	x	x
<u>Cayman</u> Gmt -9	x	x																	X	x	x	x	x	x
<u>Chicago</u> Gmt -6																X	x	x	x	x	x	x	x	
<u>New York</u> Gmt -5																X	x	x	x	x	x	x		
<u>Canada</u> Gmt -5														X	x	x	x	x	x	x	x			
<u>Argentina</u> Gmt -4													X	x	x	x	x	x	x					
<u>Brasile</u> Gmt -3												X	x	x	x	x	x	x	x					

X = inizio delle contrattazioni 9.00 ora locale
 Xxxx = fascia oraria con maggiori volumi

Tab. 6.1 Sovrapposizione degli orari di negoziazione dalle 9.00 alle ore 17.00 delle maggiori piazze finanziarie

Come si evince dalla tabella sopra tra le all'interno della giornata del forex è presente una fascia oraria di quattro ore compresa tra le 13 e 17 GMT dove sono aperte in maniera concomitante le maggiori piazze finanziarie, dove il pomeriggio della sessione europea coincide con l'apertura delle maggiori piazze americane.

Non c'è solo l'euro/dollaro...

<u>Eur/Usd</u>	<u>Usd/Jpy</u>	<u>Eur/Jpy</u>
<u>Eur/Aud</u>	<u>Eur/Chf</u>	<u>Eur/Cad</u>
<u>Gbp/Usd</u>	<u>Gbp/Jpy</u>	<u>Usd/Chf</u>
<u>Aud/Jpy</u>	<u>Nzd/Usd</u>	<u>Usd/Cad</u>
<u>Aud/Usd</u>	<u>Eur/Gbp</u>	

PROCEDURE OPERATIVE

QUOTAZIONI, SPREAD E CALCOLO DI UTILI/PERDITE

Euroforex fornisce le quotazioni per ciascun tasso di cambio esponendo due prezzi diversi: il valore più basso (denaro o bid) è il prezzo a cui il trader può, in quel momento, vendere la prima valuta del rapporto; il valore più alto (lettera o ask) è il prezzo a cui il trader può, in quel momento, comperare la prima valuta del rapporto.

La differenza tra denaro e lettera è detta **spread**.

La negoziazione avviene applicando sul prezzo esposto, ovvero bid se si vende, ask se si compra, dopo aver impostato l'importo per il quale si intende effettuare la compravendita.

Esempio di quotazione per 100.000 Eur/Usd

BID - denaro	ASK - lettera
1,4450	1,4452

1. L'importo specificato (100.000) corrisponde alla quantità di della prima valuta (Euro nell'esempio) che si intende negoziare, ovvero della valuta posta al numeratore del rapporto di cambio. Sulla base della quantità di valuta posta al numeratore si calcolano i margini per l'apertura della posizione.

2. La direzione dell'operazione (acquisto o vendita), è relativa alla valuta posta al numeratore (Euro nell'esempio).

3. Aprendo una posizione long (in acquisto), cioè comperando l'Eur/Usd si guadagna se il prezzo sale; viceversa, aprendo una posizione short (in vendita), si guadagna se il prezzo del tasso di cambio scende.

4. Utili e perdite sono sempre espressi nella valuta posta al denominatore (Usd nell'esempio).

Il valore di un punto base, detto "**Pip**" in gergo tecnico, ovvero dell'unità minima di variazione del prezzo, dipende dalla posizione del Pip e dall'importo dell'operazione.

Calcolo del valore di un "pip" con quantità della valuta certa pari a 100,000 (quella al numeratore del rapporto):

Eur/Usd	il pip è 0.0001	Eur 100.000 x 0,0001 = Usd 10,00
Usd/Jpy	il pip è 0.01	Usd 100.000 x 0,01 = Jpy 1,000

Esempio operativo:

L'Eur/Usd quota

BID - denaro	ASK - lettera
1,4450	1,4452

Il trader compera 100,000 Eur/Usd. a 1.4452

La sua posizione sarà

Eur	Usd
+ 100.000	- 144.520

Successivamente l'Eur/Usd quota:

BID - denaro	ASK - lettera
1,4460	1,4462

Il trader vende 100,000 Eur/Usd e chiude la sua posizione rialzista:

Eur	Usd
+ 100.000	- 144.520
- 100.000	+ 144.620
zero	+ 100

Le due operazioni hanno quindi generato un utile di 100 Usd.

IL ROLLOVER

Una transazione sul Forex Spot ha data valuta due giorni, ovvero viene regolata due giorni lavorativi successivi il giorno in cui la transazione è stata effettuata.

Il giorno di regolamentazione, detto "data valuta" (value date) o "data consegna" (delivery date), è la data in cui entrambe le parti interessate dalla transazione dovrebbero consegnare la valuta che hanno venduto e ritirare la valuta che hanno comperato, al tasso di cambio convenuto.

Qualora la posizione non venga chiusa durante la giornata, ovvero entro le 23:59, al fine di evitare di andare in consegna, la stessa posizione viene automaticamente procrastinata alla data valuta successiva, e così via fino a quando il trader non deciderà autonomamente di chiudere la posizione sul mercato. Questa procedura è definita "Rollover". Questo meccanismo di routine nel mercato delle valute comporta l'accredito o l'addebito del differenziale dei tassi di interesse tra le due valute coinvolte nel cambio. Avviene un accredito del differenziale se il Cliente è rialzista sulla valuta delle due che ha i tassi più alti rispetto all'altra; in tutti gli altri casi, il Cliente ha un addebito.

ORDINI

Ci sono tre tipologie di Ordini in uso sul mercato del Forex: l'ordine MARKET, per applicare immediatamente su una quotazione operativa e avere un'esecuzione istantanea; gli ordini pendenti STOP e LIMIT, con cui viene data istruzione di acquistare o vendere se il mercato raggiungerà un certo livello di prezzo. Gli ordini possono essere legati tra loro dalla relazione IF DONE e dalla relazione O.C.O. Gli ordini vengono qualificati dalla loro durata come ordini GTC (Good Till Cancelled) o validi fino a data e ora specificata.

Ordine Market

Si utilizza per operare al prezzo corrente di mercato. Il trader chiede una quotazione, via telefono o via Internet, viene quotato denaro e lettera, se il prezzo quotato va bene, il trader applicando sullo stesso, o venderà sul denaro o comprerà sulla lettera.

Ordine Stop

Si inserisce un Ordine Stop quando si vuole:

- comperare al di sopra del livello corrente di mercato;
- vendere al di sotto del livello corrente di mercato.

Spesso viene usato un Ordine Stop per porre un limite alla perdita potenziale di una posizione aperta, in questo caso si parla di *Stop Loss*; tale ordine, però, può essere utilizzato anche per aprire nuove posizioni, ad esempio perché si ritiene che rotto un particolare livello di resistenza o di supporto, il mercato possa mostrare un'accelerazione nella stessa direzione, in questo caso si parla di *Stop Entry*.

Ordine Limit

Si inserisce un ordine in limit quando si vuole:

- vendere al di sopra del livello corrente di mercato;
- comperare al di sotto del livello corrente di mercato

Un ordine limit spesso viene usato per prendere profitto su una posizione già esistente, e in questo caso si parlerà di *Take profit*, ma può anche essere adoperato per aprirne una nuova.

Ordine If Done

Un ordine If Done (se fatto) è un ordine pendente completo costituito da un ordine principale in acquisto o in vendita, da cui dipendono uno Stop Loss e un Take profit, o anche solo uno di questi due. Sia lo Stop Loss che il Take Profit diventano operativi solo in seguito all'esecuzione dell'ordine principale da cui dipendono.

Ordini OCO

Due ordini sullo stesso cambio possono essere legati tra loro dall'ordine "OCO", (uno annulla l'altro - *One Cancels the Other*). Con un ordine OCO, l'esecuzione di uno dei due ordini collegati porta alla cancellazione automatica dell'altro.

Ordini GTC

Gli ordini possono essere validi solo fino a un'ora specifica di un giorno predeterminato oppure fino a revoca. Gli ordini validi fino a revoca vengono detti GTC (Good Until Cancelled, validi fino a cancellazione). Quando il trader fissa un ordine, deve anche specificare per quanto tempo resterà valido. Se non dovesse specificare per quanto tempo un suo ordine è valido, esso sarà trattato come un ordine GTC. È importante che il trader si ricordi di cancellare un ordine GTC se desidera che non sia più valido.

MARGINI E SALDI

Con Euroforex si può negoziare sul mercato Forex Spot effettuando l'operatività a margine, cioè usando la Leva. La Leva consente, infatti, al trader di aprire posizioni sul mercato il cui importo è un multiplo dei margini depositati a garanzia. Si può esprimere lo stesso concetto in maniera inversa, cioè affermando che Euroforex chiede al Cliente una percentuale dell'importo che il cliente stesso intende negoziare. La percentuale del margine richiesto viene stabilita anticipatamente e fissata contrattualmente dall'intermediario. Questo margine deve essere mantenuto per tutta la durata della posizione. Attraverso le piattaforme di trading online, Euroforex fornisce la possibilità di monitorare costantemente, *mark to market*, il conto operativo del trader, mediante i seguenti elementi:

- **Saldo:** questa voce sulla piattaforma rappresenta il deposito del cliente al netto di profitti e perdite e dei rollover determinati dalle posizioni già chiuse sul mercato, ed esclude dal conteggio l'andamento delle posizioni aperte. Tale saldo, pertanto, non cambia in tempo reale, ma solo dopo che ciascuna posizione viene chiusa.
- **Controvalore:** questo valore rappresenta l'attualizzazione ai prezzi correnti del deposito cash del Cliente al netto dell'andamento delle posizioni ancora aperte sul mercato. Tale saldo *mark to market* cambia in tempo reale, diversamente dal Saldo. Infatti, è una fotografia costantemente aggiornata della situazione se il trader chiudesse tutte le posizioni.
- **Margine impegnato:** somma dei margini richiesti a fronte di ogni posizione aperta sul mercato.
- **Margini disponibili:** la differenza tra il Controvalore (cioè, il saldo *mark to market*) e il margine richiesto per le posizioni in essere è il margine disponibile, ovvero la quota di saldo che può essere impegnata a margine per aprire nuove posizioni o che può essere dal trader prelevata senza dover ridurre le posizioni in essere.

- **Livello del margine:** è semplicemente il rapporto tra Controvalore e Margine impiegato per il mantenimento delle posizioni in essere, moltiplicato per 100. Quando questo valore è al 100% vuol dire che si è in leva massima; quando scende al di sotto del 100% significa che si sta operando al di sopra della leva consentita, mentre quando si arriva al 75% le posizioni del cliente, per cautela, vengono chiuse automaticamente. Il livello del 75% è fissato contrattualmente ed è a tutela del Cliente.
- **Chiamata margini:** se in seguito a un movimento sfavorevole del mercato, il saldo mark to market si riduce di una percentuale stabilita dalle condizioni contrattuali pattuite, verrà richiesto al trader al fine di mantenere le sue posizioni in essere, di integrare il margine mancante, o, alternativamente di ridurre l'esposizione complessiva.

AVVISO DI RISCHIO Il mercato delle valute è un mercato non regolamentato dove è possibile operare utilizzando la leva in modo tale da amplificarne le oscillazioni. La speculazione in cambi non è adatta a tutti e va fatta solo con danaro che ci si può permettere di perdere. Prima di cominciare è necessario capire e valutare in modo completo i rischi connessi a quest'attività in relazione alla propria situazione patrimoniale e reddituale.